

**ATLETICA.** A Lievin primato mondiale dell'africano che si prende una rivincita attesa un anno

## Straordinario Fredericks Duecento indoor in 19"92

Eccezionale impresa del namibiano Frankie Fredericks durante il meeting indoor di Lievin. Lo sprinter africano ha corso i 200 metri in 19"92, frantumando il precedente record mondiale, 20"25, di Linford Christie.

MARCO VENTIMIGLIA

In atletica, come in qualsiasi altro sport, ci sono record che contano come il due di coppe ed altri che hanno l'importanza dell'asso di briscola. Sabato se n'è verificato uno del primo tipo, il primato del martello femminile (?) stabilito dalla russa Kusenkova, ed al riguardo ci sarebbe da chiedere ai signori della laa perché estendano anche alle donne specialità in fortissimo odore di doping, ieri, per fortuna, il signor Frankie Fredericks ha pensato bene di rifarci la bocca con un primato che si può definire soltanto con un aggettivo: straordinario. Sempre che i nostri lettori non trovino una parola migliore per descrivere l'impresa di uno sprinter che come i duecento metri al coperto in 19 secondi e 92 centesimi, battendo, stracciando, polverizzando il precedente limite, 20"25, stabilito da un «certo» Linford Christie giusto un anno fa.

### Plata magica

È accaduto a Lievin, località della Francia settentrionale, e di certo non è stato un caso. L'anello di duecento metri contenuto all'inter-

no del Palasport è infatti quanto di meglio esista in tema di piste indoor. Sei corsie velocissime, specie la più esterna in cui il fortunato partente può sfruttare al meglio la sopravvalutazione delle due curve paraboliche. Fredericks, che aveva già annunciato alla vigilia di punta al record, era infatti in sesta corsia, con alla sua sinistra alcuni dei più bei nomi dello sprint mondiale, il britannico John Regis, il brasiliano Robson Caetano Da Silva, il norvegese Geir Moen.

Il campione della Namibia è partito veloce ma non velocissimo, ben sapendo che uno sbandamento in curva avrebbe vanificato subito il suo tentativo. Per il resto c'è poco da dire. La prova di Fredericks è stata perfetta, una corsa senza sbandamenti con quel tipico incedere a ginocchia molto alte che costituisce una sorta di marchio di fabbrica per questo velocista che nel prossimo mese di ottobre compirà ventinove anni.

### Rivincita attesa un anno

Il rettilineo finale dell'africano si è trasformato in una sorta di pas-

rella. A dare l'idea dell'imminente record c'era l'incredibile distacco, cinque, sei metri, già rifilato a degli inseguitori che pure non erano passati reclutati fuori dal Palasport. Il consueto tuffo sul traguardo, e per Fredericks la gioia è stata doppia. Accanto all'entusiasmo per l'incredibile record, 19"92, che fa di lui il primo uomo al mondo capace di scendere al coperto sotto la barriera dei 20 secondi, c'è stata anche la felicità per aver finalmente cancellato il pomeriggio da incubo vissuto un anno fa proprio sulla stessa pista.

Era il 19 febbraio del '95 quando Fredericks si presentò a Lievin esattamente con lo stesso intento di ieri: battere il primato mondiale dei 200 metri, allora il 20"36 siglato dal francese Marie-Rose, tanto per cambiare a Lievin. Ma vicino a lui si accomodò sui blocchi di partenza anche il signor Linford Christie, arrivato in Francia soprattutto con l'intento di correre un gran 60 metri - cosa che accadde puntualmente visto che fermò il cronometro su 6"47, nuovo record europeo -, ma comunque deciso a vender cara la pelle pure sul giro di pista. Ebbene, i due diedero vita ad un duello fantastico, che si risolse a favore del britannico soltanto all'ultimo metro. Per il filiforme Fredericks, uno dei pochi sprinter attuali a non sembrare Nembo Kid, la delusione fu enorme. Non soltanto Christie lo batté di un solo centesimo, ma con 20"25 si prese anche il record mondiale nonostante Frankie stesso fosse sceso al di sotto del precedente limite!

L'anno olimpico sembra dunque aver messo le ali ai piedi ad un uomo che è peraltro da un quinquennio ai vertici della velocità mondiale. Fredericks si rivelò infatti ai mondiali di Tokio '91 quando giunse secondo sui prediletti 200 e scese sotto i 10" netti nei 100 metri. L'anno dopo, ai Giochi di Barcellona, ottenne un doppio argento sulle due distanze dello sprint. Poi, nel '93, arrivò finalmente la grande affermazione, campione mondiale dei 200 metri a Stoccarda.

### Intellettuale dello sprint

Resta quello, a tutt'oggi, l'unico oro conquistato da Frankie, il quale ha confermato la sua fama di «secondo eccellente» anche l'estate scorsa, giungendo alle spalle dell'imprendibile Michael Johnson nella finale iridata del 200 a Göteborg. Uomo cordiale e disponibile all'intervista, Fredericks porta abitualmente un paio di occhietti che uniti al tono di voce pacato e alle sue convincenti argomentazioni gli hanno creato fama di intellettuale della pista.

Record a parte, il meeting di Lievin è stato di eccezionale livello tecnico, confermandosi una sorta di Zurigo (la più celebre riunione estiva) al coperto. Eccellenti il 595 di Bubka nell'asta, il 4'54"76 di Niyongabo sui 2000, così come il 6"30 di Davidson Ezinwa nei 60 piani e il 7"49 di Allen Johnson sui 60 ostacoli. In campo femminile bene la Mutoia negli 800 (1'57"13), la Ottey nei 60 (7"02) e la Shishigina sui 60 ostacoli (7"78).



Frankie Fredericks, primato mondiale del 200 indoor

Bartolotti

### SCI DI FONDO

## Silvio Fauner vittorioso in Val Casies

VAL CASIES (BOLZANO). Silvio Fauner ha vinto la Gran Fondo della Val Casies, gara di 42 km. inserita nel circuito delle gran fondo internazionali. Al secondo posto si è piazzato Giorgio Vanzetta, al terzo l'austriaco André Platter, al quarto Roberto De Zolt. Solo decimo Maurizio De Zolt, che dopo aver coperto quasi tutto il percorso nelle primissime posizioni ha accusato qualche disturbo nella parte finale della gara. In campo femminile il primo posto è andato alla russa Eugenia Bichougova. Oltre 2.000 i partenti, tra cui tutti gli azzurri di Lillehammer, ad esclusione di Albarello. L'ulteriore buona prestazione di Silvio Fauner e degli altri componenti la squadra azzurra che nelle ultime Olimpiadi si impose all'attenzione generale, confermano il buon lavoro svolto dai tecnici. Non solo ma i lusinghieri risultati ottenuti in questa stagione dimostrano, al di là di ogni ragionevole dubbio, usando una formula cara alla giurisprudenza, come l'Italia sia ormai da considerare stabilmente tra i grandi dello sci nordico, affermando una tradizione che partendo dalle stralianti ma solitarie prestazioni di Maurizio De Zolt, è divenuta una realtà di squadra. Restando nel campo degli sport invernali, c'è inoltre da segnalare il rinvio dell'ultima gara della Coppa del Mondo di slittino. Una tormenta di neve ha infatti impedito lo svolgimento della gara in programma a Oberhof sulle alpi bavaresi. La sesta gara, quella conclusiva, è stata annullata dopo quattro discese. La Coppa del Mondo resta così assegnata all'austriaco Markus Prock, in testa nella classifica stagionale con un distacco di 24 punti dall'azzurro Armin Zoeggeler, che deve accontentarsi della seconda piazza. Per Norbert Huber confermato il settimo posto a 54 punti da Prock.

**FORMULA 1.** Da domani sera il team Ferrari ad Estoril per provare il 10 cilindri

## Test a Fiorano per Schumi e la F310

NOSTRO SERVIZIO

FIORANO (MODENA). Ha richiesto parecchio tempo in più del previsto, ma il problema al cambio della nuova Ferrari F310 pare risolto. Il tedesco Michael Schumacher ha potuto scendere sulla pista di Fiorano solo nel pomeriggio, ma alla fine è riuscito a compiere 33 giri, comprese alcune serie prolungate fino a dieci giri consecutivi.

Il miglior tempo è stato fissato in 1'04"44, giudicato piuttosto buono nel team perché la macchina era piena di benzina, come per un Gp, e dunque molto pesante. Schumacher ha simulato anche tre partenze, provando per la prima volta la macchina con due pedali (acceleratore e freno) e la frizione al volante. Il test è cominciato alle 16.40, davanti a una folla numero-

sa che si era assiepatata attorno al circuito fin dalle prime ore della mattinata. Quando è apparso chiaro che il lavoro dei meccanici si sarebbe prolungato oltre il previsto, l'ufficio stampa della Ferrari ha fatto correre la voce tra gli spettatori, consigliando di tornare il pomeriggio. Il nuovo cambio trasversale, più piccolo del precedente, aveva un trafilaggio di olio che ha richiesto la modifica di un componente: dai test sembra che l'operazione sia perfettamente riuscita. Schumacher ha interrotto le prove dopo le 18, quando sulla pista era ormai buio. Al termine ha detto di voler aspettare ancora prima di esprimere giudizi sulla vettura, ma si è detto soddisfatto dell'assenza di problemi. Il ritardo nelle prove ha tuttavia causato un cambiamento nei

programmi di questi test, che si sarebbero dovuti interrompere questa sera.

La F310 tornerà ancora in pista a Fiorano per l'intera giornata di oggi, mentre i meccanici monteranno il cambio modificato anche sulla seconda vettura. La partenza, in aereo, delle due monoposto per l'Estoril, in Portogallo, slitta dunque a domani sera, e i nuovi test cominceranno giovedì per terminare domenica. Schumacher quindi avvierà le prove portoghesi mercoledì, come previsto, ma con la vettura ibrida, che è già in viaggio a bordo di una bisarca. Il primo giorno servirà a lavori sul nuovo motore a dieci cilindri.

E se nella giornata di ieri l'austriaco ha potuto cominciare a prendere confidenza con la vettura, dopo la presentazione ufficiale

avvenuta in settimana alla presenza di oltre trecento giornalisti internazionali e ad un pubblico folto di fans che affolla le austrade telematiche di Internet, le prove in Portogallo potranno fornire elementi utili ai meccanici, ma anche e soprattutto agli appassionati, se i proclami di vittoria lanciati dai vertici della casa modenese e l'ottimismo espresso dal «mago» Bernard, rispondono al vero. La vettura esteticamente si presenta benissimo, ma andrà verificato se le soluzioni tecniche e soprattutto l'affidabilità potranno portare nuovamente un pilota della Ferrari a vincere un campionato del Mondo che ormai manca dal 1979. E se Schumi dovrà dimostrare di essere il miglior pilota in circolazione, il Cavallino di essere ancora rampante.

### LA MORTE DI ROSSELLA BIAGI

## Oggi a Villa Inferno i funerali della giovane promessa del tennis

RAVENNA. Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 14 nella chiesa parrocchiale del Sant'Andrea a Villa Inferno, piccolo centro delle campagne cervesi, i funerali di Rossella Biagi, la tennista quattordicenne del Cj Bologna, considerata una vera e propria promessa a livello nazionale, morta venerdì sera dopo essere stata colta, da un male al termine della seduta di allenamento all'Atletic tennis 'College di Cervia-Milano Marittima (Ravenna). Rossella Biagi è stata stroncata molto probabilmente da un infarto al termine della seduta pomeridiana d'allenamento. La ragazza stava, infatti, abbandonando con altre giovani tenniste il campo, dopo aver fatto una quarantina di minuti di corsa, quando ha sentito una forte fitta all'addome e si è ac-

casciata al suolo; trasportata d'urgenza all'ospedale di Ravenna è morta un'ora e mezza dopo il ricovero al pronto soccorso. Rossella Biagi, che avrebbe compiuto 15 anni il 16 aprile prossimo, originaria di Mirabello (Ferrara), si era trasferita a Villa Inferno due anni fa in tutta la famiglia. Tesserata per il circolo tennis Bologna, classificata C1, soltanto mercoledì scorso era rientrata dal Portogallo dove aveva disputato due tornei; in precedenza aveva partecipato all'Orange Bowl di Miami, in Florida, vero e proprio campionato del Mondo per giovani tenniste. Un viaggio conquistato con il successo in settembre nel master «Granarolo under 14». Ultima vittoria di una breve carriera che già l'aveva vista campionessa regionale under 12-14.

### SPINKS E FRAZIER SBARCANO A CUBA

## Dopo Mohammed Ali, altri due re dei massimi in visita a l'Avana

L'AVANA. Dopo la visita di Muhammad Ali del mese scorso, sono arrivati a Cuba altri due campioni del mondo dei pesi massimi, Joe Frazier e Michael Spinks, entrambi statunitensi e, come Ali a Roma, vincitori alle Olimpiadi (rispettivamente nel '64 e nel '76). Ma la loro missione, al contrario di quella di Ali che si recò nell'isola caraibica per portare medicinali, non ha scopi umanitari. Frazier e Spinks sono infatti a L'Avana per assistere a un festival di jazz e musica latino-americana. Con loro c'è Bob Johnson, fondatore della «Black Entertainment Television», un'emittente musicale molto «gettonata» negli Usa. Non è escluso che nei prossimi giorni Frazier e Spinks si rechino in qualche palestra pugilistica di Cuba, per tenere «lezioni» ai giovani talenti locali, come ha fatto il 54enne Clay, che assieme all'ex idolo locale Teofilo

Stevenson ha dato vita a una specie di esibizione nell'impianto dedicato all'olimpionico Roberto Balado, morto in un incidente stradale. Sebbene la visita di Frazier e Spinks abbia motivazioni più futili di quelle che hanno spinto quello che è stato definito il più grande peso massimo della storia, e ne sanno qualcosa sia Frazier che Spinks, che dopo aver battuto Mohammed Ali dovettero subire il verdetto della sconfitta nei match di rivincita, uno dei quali valse ad Ali la riconquista per la terza volta del titolo mondiale, la presenza di due ex campioni del Mondo rappresenta sicuramente un fatto importante in una nazione che ha nel pugilato uno degli sports più apprezzati e seguiti. E fors'anche un significato politico per quelli che sono i nuovi rapporti tra Cuba e gli Usa, dopo le aperture di Fidel Castro e del presidente Usa, Bill Clinton.

## L'ascolto dei consumatori: interlocutori o destinatari?

Il 21 febbraio continua, con il secondo incontro, il ciclo di seminari organizzato dalla Coop "Dritto al consumatore" sull'informazione e la tutela del consumatore. Un'occasione di confronto, approfondimento e innovazione per la formazione di una vera "coscienza collettiva".

9.00 Giorgio Riccioni  
Apertura dei lavori

9.20 Jean Marie Courtois  
L'Unione Europea dialoga con i cittadini

9.40 Carlo Berti  
La legislazione tiene conto del cittadino?

10.00 Renato Strada  
Le istituzioni e le imprese ascoltano il consumatore?

10.20 Diego Passini  
Il dialogo tra Coop e i soci consumatori

10.40 Alberto Galli  
Rapporti tra imprese e consumatori in Italia e in Europa

11.00 Dibattito

11.30 Tavola rotonda:  
Per un nuovo modello di ascolto

Moderatore:  
Emanuela Falchetti

Partecipanti:  
Anna Bartolini  
Loris Ferini  
Manuel Gonzalez  
Alessandro Rovinetti  
Luciano Sita

13.00 Ivano Barberini  
Conclusioni

Se vi interessa,  
andate dritti a Bologna  
Aula Magna della Regione  
Emilia Romagna,  
viale Aldo Moro, 30

coop  
LA COOP SEI TU.